

Stanziamiento corrispondente alle anticipazioni, che, giusta la convenzione approvata con la legge 21 luglio 1902, n. 337, verranno somministrate allo Stato dalla Cassa centrale di risparmio e depositi in Firenze, *per memoria*.

Capitolo 271. Annualità da corrispondersi alla Cassa centrale di risparmio e depositi in Firenze, ad estinzione della somma dalla medesima anticipata per l'attuazione del progetto di costruzione di un nuovo edificio ad uso della biblioteca centrale nazionale di Firenze (Legge 21 luglio 1902, n. 337, — Decima annualità, lire 120,000.

Capitolo 272. Annualità dovuta al comune di Modena per l'acquisto dell'Archivio Muratoriano da conservarsi nella Biblioteca Estense (Nona delle dieci annualità approvate con la legge 3 luglio 1902, n. 305, lire 4,500.

Capitolo 273. Acquisto di nuove opere ad incremento della biblioteca *Vittorio Emanuele* in Roma da eseguirsi col ricavato della vendita di libri ed opere esistenti nella biblioteca stessa nel numero di più esemplari (Legge 3 luglio 1892, n. 348), *per memoria*.

Capitolo 274. Acquisto di nuove opere ad incremento della biblioteca Palatina di Parma da eseguirsi col ricavato della vendita di libri ed opere esistenti nella biblioteca stessa nel numero di più esemplari (Legge 9 luglio 1905, n. 388), *per memoria*.

Capitolo 275. Lavori ed acquisti per la biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze da eseguirsi con le somme che si ricavano dalla vendita delle riproduzioni dei cimeli posseduti dalla biblioteca medesima (Articolo 3 della legge 24 dicembre 1903, n. 490), *per memoria*.

*Spese per le antichità e le belle arti.* — Capitolo 276. Lavori di ricostruzione della basilica di San Paolo, lire 63,000.

Capitolo 277. Fondo per l'estinzione del prestito occorrente per la sistemazione della zona monumentale di Roma (Quinta delle trentacinque annualità approvate con l'articolo 21 della legge 11 luglio 1907, n. 502), lire 200,000.

Capitolo 278. Spese di affitto, di adattamento, di manutenzione ed altro dei locali concessi in uso dell'Accademia di belle arti di Milano dalla Società permanente di belle arti di quella città — Ultima delle cinque annualità stabilite dalla legge 29 marzo 1908, n. 145, lire 8,000.

Capitolo 279. Concorso dello Stato per il compimento dei restauri ai monumenti di Venezia ad integrazione di altrettanta som-

ma da erogarsi al medesimo scopo a carico di quel comune (Terza delle cinque annualità stabilite dalla legge 24 dicembre 1908, n. 776), lire 100,000.

Capitolo 280. Sistemazione dell'impianto dei termosifoni nei locali dove hanno sede le regie gallerie ed il regio istituto di belle arti in Venezia, lire 8,000.

Capitolo 281. Impianto del termosifone nei regi conservatori di musica di Firenze e Parma (prima delle due rate), lire 8,000.

Capitolo 282. Continuazione della stampa dell'opera del De Rossi « *Inscriptiones Christianae Urbis Romae* » (prima delle quattro rate), lire 5,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Calisse.

CALISSE. A proposito di questo capitolo, ringraziando il ministro, gli faccio una raccomandazione; o, meglio, gli ripeto in pubblico quella che ho già avuto occasione di fargli in privato.

Il ministro merita un ringraziamento ed un elogio, perchè, con un provvedimento modesto, ma pratico e, pel momento, efficace...

*Una voce.* Efficacissimo!

CALISSE. Efficacissimo: tanto meglio!

Pel momento, dunque egli ha allontanato da noi un pericolo che ci sovrastava.

L'opera del De Rossi: *Inscriptiones Christianae Urbis Romae*, non era più continuata per differenze e controversie insorte coi tipografi, ed un Governo straniero già era per mettervi la mano sopra. Il Ministero ne fu avvertito e comprese che questo fatto tanto più sarebbe stato disonorevole per il nostro paese, inquantochè si trattava proprio della sostituzione di un Governo straniero al nostro; ed ha voluto provvedere.

Ma, onorevole ministro, l'opera deve essere compiuta. Si è provveduto, e spero sufficientemente, per la parte finanziaria; ma il pericolo non è ancora del tutto evitato, perchè può rinascere sotto la forma di mancanza di persone che continuino ad avere la cura di quest'opera insigne, e spero che ella accetterà la mia raccomandazione di avvisare al modo di provvedere.

La sua opera deve essere completa. Con grande soddisfazione ieri abbiamo sentito da lei che è il ministro dell'insegnamento nazionale, abbiamo inteso (con un calore che raramente su quel banco si è inteso) dire e riconoscere che l'insegnamento classico è il nocciolo, il perno della nostra coltura nazionale. A lei, uomo eminentemente mo-